

INFORMAZIONE DI PARMA

BENASSI
Da oltre 40 anni
al vostro servizio
Tel. 0521.671286 e fax 0521.670920



Abbinamento obbligatorio
con LA STAMPA

EDITORE: SERVIZI EDITORIALI PARMA S.R.L. Registrazione Tribunale di Parma n. 10/2008 del 10/17/2008
Direzione e Redazione: Parma via Dei Mercati, 16/A cap 43100 Tel. 0521/998900 Fax 0521/9941553
E-mail: redazione@informazioneedi Parma.com Pubblicità P.I.B.I. 7 via Dei Mercati 16/A 43100 Parma
Tel. 0521/9942126 Fax 0521/9941553; commercialepr@informazioneedi Parma.com
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/BO

Anno II numero 217
SABATO 8 AGOSTO 2009

€ 1,20

BENASSI
Con questo coupon,
nel mese di giugno,
sconto del 30%
sulle pratiche di radiazione
Riv. 0521/9942126 numero verde gratuito
0521/9941553

LA DENUNCIA Situazione insostenibile: troppi contratti a tempo determinato e nessun investimento sulle risorse umane Galiani, Fisac Cgil: «In bilico 130 giovani neolaureati»

«E' una situazione che si trascina da anni - spiega Francesco Galiani, Rsa Fisac Cgil - i contratti a tempo determinato qui a Intesa San Paolo sono diventati organici e strutturali, non legati a particolari aumenti di carico di lavoro. I circa 130 precari sono ragazzi giovani, con una media di 25 anni d'età, neolaureati e soprattutto fuori sede, con tutte le difficoltà che comporta la lontananza dalla famiglia». I sindacati hanno chiesto alla dirigenza, prima di tutto, che si investa sulle risorse umane. Poi c'è la questione della nuova società Isp Servizi transnazionali, con sede probabilmente a Milano,

Francesco Galiani, Fisac Cgil, denuncia carenza di personale e incertezza sul futuro per quasi 800 dipendenti



dove potrebbero traslocare le attività del polo di Parma: «Si è cominciato a parlare nel primo semestre del 2008 - continua Galiani - il percorso di creazione si

è bloccato con la crisi, e adesso riprende. Il progetto aziendale è quello di mettere la società sul mercato e far cassa, ma che ne sarà dei posti di lavoro? Vor-

remmo avere delle certezze sul futuro». Il capitolo del centro di back office in Romania non fa parte dei motivi che hanno portato alla mobilitazione dei dipendenti di via Langhirano, ma rappresenta la fonte di ulteriore preoccupazione: «Nato all'inizio del 2009 per servire solo le partecipate di Intesa dell'est Europa - conclude Galiani - in realtà ha svolto anche lavoro che di solito è di competenza dei poli di back office di Torino e Parma, i più grandi in Italia. Appena i sindacati nazionali lo hanno saputo, hanno fatto interrompere subito queste attività. Se ne riparerà a settembre». (v. v.)